



# VILLA VALLE

---

## **POLICY e CODICI di CONDOTTA** **SOCIETA' VILLA VALLE**

### **Principi e presupposti**

Con la presente la Società Villa Valle, consapevole dell'importanza del proprio ruolo educativo nello sviluppo di bambini/e e ragazzi/e tesserati, stila le linee guida per la predisposizione di modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione degli abusi, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

### **Definizione**

Con la dicitura "Tutela dei Minori" ci si riferisce, in linea con quanto indicato dalla FIGC, al "complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e le bambine e per tutti i ragazzi e le ragazze e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività del Settore Giovanile Scolastico".

### **Riferimenti**

I comportamenti richiesti a staff e collaboratori, così come ai genitori e agli atleti e alle atlete, devono essere in linea con quanto indicato dalla Carta dei Diritti (che resta esposta all'ingresso del Centro Sportivo in modo che resti come monito per tutti coloro che entrano a qualunque titolo all'interno della struttura) e di quanto previsto dal Decreto Legislativo 36 del 28.02.2021, il quale introduce la Riforma dello Sport con l'obiettivo di promuovere la parità di genere e la tutela dei minori, nonché di contrastare ogni forma di violenza di genere o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale e, in genere, ogni forma di discriminazione.

### **Obiettivi**

In quest'ottica, innalzare le misure di protezione e di tutela contribuisce non solo a ridurre i rischi a cui possono essere esposti giovani atleti e atlete, ma anche a tutelare lo staff e i collaboratori della Società ai quali sarà chiaro qual è il comportamento cui sono tenuti quando si relazionano con minorenni e come gestire situazioni relative alla loro sicurezza, tutelando allo stesso tempo la Società stessa.



# VILLA VALLE

---

I principi che definiscono gli standard di comportamento sono:

- tutte/i le/i minorenni hanno uguali diritti ad essere tutelati contro eventuali danni
- tutte/i hanno la responsabilità di lavorare per la tutela dei/delle minorenni
- l'organizzazione ha il dovere di prendersi cura dei/delle minorenni con cui lavora, con cui entra in contatto o che sono coinvolti nelle loro attività e dalle loro operazioni
- se l'organizzazione collabora con partners, questa ha la responsabilità di aiutare i partners stessi a soddisfare i requisiti minimi in materia di tutela, chiedendo di aderire alla presente policy
- ogni azione di tutela dei/delle minorenni viene intrapresa tenendo conto del migliore interesse del/della minorenne.

Rispetto ai principi di cui sopra, la nostra Società si impegna a fare tutto il necessario per prevenire eventuali rischi che possano venire dai nostri programmi e dalle nostre attività.

Questa Policy finalizza il nostro impegno a proteggere e promuovere il benessere e la sicurezza dei/delle minorenni da chi entra in contatto con la Società, direttamente o indirettamente.

## **Delegato alla Tutela dei/delle Minorenni**

Come previsto dalla normativa vigente, la Società Villa Valle identifica come suo Delegato alla Tutela Minori il sig. **Enrico Comini**, che, in qualità di responsabile dell'applicazione della presente Policy e dei suoi codici di condotta, avrà funzione di referente per tutte le segnalazioni che potranno essere effettuate da parte dello staff, dei genitori e/o dagli/dalle stessi/e atleti/e, di possibile disagio valutando come affrontare e gestire, eventualmente facendosi supportare dallo psicologo dello sport che collabora con la Società o dai referenti del Comitato Regionale Lombardo della FIGC.

A tal fine si rimanda alla piattaforma [figc-tutelaminori.it](http://figc-tutelaminori.it), dov'è anche possibile utilizzare l'apposito modulo di segnalazione per casi di situazioni particolarmente complesse.



# VILLA VALLE

---

## Aree di intervento

Tale impegno si definisce attraverso tre **aree d'intervento** principali:

Formazione / Sensibilizzazione: a tutte le persone a qualunque titolo interne allo Staff, siano esse collaboratori o volontari che entrano in contatto con bambini e bambine; a tutti i genitori degli atleti e delle atlete; a tutti gli atleti e le atlete, verranno garantiti degli incontri di formazione sui temi della tutela dei minori, così da incrementare la consapevolezza e la conoscenza degli stessi e tener aperto un canale comunicativo che dia la possibilità a chi lo desiderasse di esporre dubbi e quesiti. Parallelamente al percorso di formazione sarà dedicato uno spazio sia con lo staff, che con i genitori, che con i ragazzi, perché con ciascun gruppo si possano costruire delle "regole comportamentali" che saranno sottoscritte come "patto educativo" e che andranno ad integrarsi con i Codici di Condotta proposti dalla Società.

Prevenzione: verrà effettuata una valutazione dei rischi che consenta di prendere coscienza delle aree in cui apportare correzioni e modifiche al fine di ridurre al minimo le possibili situazioni di pregiudizio per i/le minorenni. Parallelamente anche il reperimento dello staff sarà condotto attraverso strategie di selezione che vadano ad indagare anche la condotta, la formazione rispetto alle tematiche di safeguarding e alle ipotesi di comportamento di fronte a situazioni di possibile abuso.

Segnalazione: si provvede alla nomina del Delegato alla Tutela Minori, come sopra indicato e alla definizione di procedure perché a tutti sia chiaro come affrontare delle possibili situazioni di pregiudizio, confrontandosi, segnalando se fosse opportuno e predisponendo gli interventi necessari a fornire una prima risposta efficace a gestire e/o risolvere la situazione.

## Formazione

Ogni anno, a inizio stagione, sarà organizzato un incontro informativo per tutti i genitori e uno per tutti gli atleti e le atlete, al fine di illustrare i principi della tutela minori e spiegare la presente Policy, così che a tutti siano chiari, da un lato i codici di condotta proposti, dall'altro le procedure di segnalazione, oltre che il nominativo e i contatti del Delegato alla tutela minori.

Un altro incontro sarà poi previsto a metà percorso per discutere degli eventuali aspetti di criticità incontrati e ribadire l'importanza di una comunicazione aperta e trasparente tra tutti gli interlocutori (Società, famiglie, ragazzi).

Parallelamente con tecnici e dirigenti sarà svolta una formazione permanente che consenta, da un lato di istruire gli adulti che sono a stretto contatto con i minorenni sui temi della tutela minori e sui rischi insiti in alcuni comportamenti pregiudizievoli, dall'altro di consentire uno spazio di "supervisione" in cui discutere delle situazioni maggiormente critiche sulle quali si hanno dei dubbi in merito a come intervenire.



# VILLA VALLE

---

## Prevenzione

Al fine di prevenire i rischi connessi all'entrata in contatto di bambini e bambine con personale senza competenze in merito agli aspetti relazionali, la Società ha stilato una traccia di intervista da sottoporre ai candidati in fase di selezione e reclutamento del personale (retribuito e/o volontario) che possa mettere in evidenza non solo le abilità tecnico-tattiche, ma anche le capacità educative e la conoscenza delle prassi da adottare in caso di situazioni di pregiudizio.

Oltre a ciò, verrà richiesto di presentare il proprio casellario giudiziale e di fornire eventuali referenze, così da accertare il comportamento tenuto in situazioni e contesti precedenti.

Annualmente, inoltre, verrà effettuata dal Delegato alla tutela minori, insieme a uno staff di dirigenti e allenatori selezionati, la valutazione dei rischi, così da limitare il più possibile le cause di rischio e pregiudizio per tutti i bambini e le bambine.

## Segnalazione

Al fine di aprire un canale dove portare dubbi, preoccupazioni e/o segnalazioni in merito al benessere dei ragazzi e delle ragazze, è stato istituito un indirizzo mail dedicato ([tutelaminori@villavalle.com](mailto:tutelaminori@villavalle.com)) che viene controllato quotidianamente dal Delegato alla Tutela Minori, così da consentire una tempestiva risposta. Tale contatto – accessibile a staff, famiglie e atleti – verrà fornito a tutti i tesserati in fase di iscrizione e ne verrà rimarcata l'importanza durante gli incontri formativi.

Anche in caso di segnalazione verbale, il Delegato inviterà il segnalante a scrivere una mail, così da tener traccia di quanto portato all'attenzione e dei tempi per la gestione della situazione.

Entro 48 ore, infatti, il Delegato fornirà una risposta anche interlocutoria, qualora occorresse raccogliere altri elementi.

### Procedure di intervento:

- In caso di segnalazione di un evento che riguarda un Mister: il Delegato avvisa la Dirigenza, cosicché l'interessato possa essere convocato in presenza sempre di almeno due persone. All'interno del/degli incontro/i si valuterà se possibile affrontare, gestire e far rientrare la situazione di disagio espressa o se si necessita di interventi maggiormente incisivi. Potrebbe rendersi necessario anche proporre un confronto mediato tra il segnalante e il segnalato.
- In caso di segnalazione di un evento che riguarda un atleta: il Delegato discute la situazione con lo Staff e poi organizza un incontro con la squadra per affrontare il tema oggetto della segnalazione. Nel caso di situazioni gravi o reiterate che non rientrano dopo un primo intervento collettivo, si convocheranno i genitori del segnalato per definire una strategia di gestione congiunta.

In ogni caso, al termine dell'intervento, dovrà essere redatto un verbale di chiusura della presa in carico della segnalazione che dovrà essere consegnato al segnalante.

Qualora la situazione segnalata risultasse gravemente pregiudizievole e/o passibile di reato, si provvederà a chiedere il supporto del Coordinamento Federale.



# VILLA VALLE

---

## Codici di condotta per allenatori e dirigenti

Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla presente Policy. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione.

1. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori si impegnano a rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'allenatore si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli/delle atleti/e.
2. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori devono incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo e di conseguenza dovranno mantenere un comportamento idoneo in ogni situazione evitando linguaggi scurrili, in particolare la bestemmia, atteggiamenti offensivi nei confronti dei propri tesserati, delle loro famiglie, dell'arbitro e dei tesserati di altre società. Sono responsabili di ogni atteggiamento maleducato e antisportivo compiuto dai giocatori. Sono vietati comportamenti e atteggiamenti contrari ad una corretta cultura sportiva.
3. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori devono verificare che tutti gli atleti salutino in modo educato le persone, anche quelle a loro sconosciute e a prescindere dal ruolo che esse ricoprono in società, presenti nelle strutture dove si svolgono allenamenti e partite.
4. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori non devono accettare da parte dei giocatori atteggiamenti che manchino di rispetto nei confronti degli avversari, esultanze particolari dopo il gol o eccessive manifestazioni di giubilo dopo la vittoria di una partita dovranno essere limitate, valutando in particolare anche lo stato d'animo della squadra avversaria.
5. L'istruttore/allenatore deve sempre sostenere gli sforzi e l'impegno dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, valorizzandoli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento.
6. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori non devono mai umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento, né agire in modo da far vergognare, o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo.
7. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori non devono mai avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso, né attraverso agiti, né attraverso comunicazioni verbali, scritte e/o orali; né devono essere tollerati comportamenti, giochi, frasi, sessualmente provocatori o inappropriati da parte dei ragazzi e/o di altri adulti.
8. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori devono garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei/delle atleti/e.



# VILLA VALLE

---

9. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori, in occasione delle partite in trasferta, devono aspettare fuori dall'impianto sportivo che tutti i giocatori convocati siano arrivati prima di accedere allo spogliatoio assegnato dai responsabili della società ospitante. Alla fine della partita tutti i giocatori devono rientrare nello spogliatoio e lasciarlo tutti insieme dopo che i responsabili di giornata abbiano verificato che lo stesso sia completamente in ordine.
10. Negli spogliatoi, sia in casa che in trasferta, deve sempre essere presente un adulto incaricato dalla Società che possa vigilare sul comportamento dei ragazzi.
11. In caso di presenza di bambine all'interno di squadre miste, deve sempre essere previsto uno spogliatoio diverso da quello riservato alla squadra, presidiato da una referente della Società.
12. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori dirigenti devono supervisionare affinché all'interno dello spogliatoio non vengano fatti video e/o foto che possano risultare pregiudizievoli per qualcuno.
13. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori devono prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo tra i minorenni e intervenire nel caso di episodi di pregiudizio.
14. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori sono tenuti sempre a segnalare qualsiasi situazione di rischio e/o pregiudizio per i minorenni e qualsiasi violazione al presente regolamento.
15. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori non devono fumare nelle strutture nelle quali si svolgono allenamenti e partite, soprattutto in presenza di giocatori del settore giovanile anche se di squadre da lui non allenate.
16. È vietato a qualunque istruttore/allenatore trasportare con i propri mezzi un/una minorenni o restare in un luogo chiuso (ufficio, spogliatoio, camera...) con lui/lei.
17. Nelle trasferte è vietato a qualunque maggiorenne condividere la camera con un/una minorenni.
18. L'istruttore/allenatore non deve prender parte alle chat degli atleti e/o dei genitori, salvo quelle ufficiali istituite dalla Società.
19. L'istruttore/allenatore e i suoi collaboratori si impegnano a supervisionare il comportamento dei genitori sugli spalti e ad allontanare dal campo coloro il cui comportamento risultasse pregiudizievole per il benessere e la serenità dei minori in campo.



# VILLA VALLE

---

## Codici di condotta per genitori

Tutti i genitori e i familiari che seguono l'atleta e sono presenti all'interno del Centro Sportivo si impegnano a:

1. Condividere e promuovere i valori della presente Policy e della Società.
2. Partecipare con entusiasmo e in modo propositivo alle attività.
3. Promuovere il fairplay e non tollerare comportamenti scorretti, facendo "squadra" al fine di arginare coloro i quali si discostino da queste linee guida.
4. Avere rispetto per tutti i soggetti con cui si entra in contatto, siano questi bambini o bambine della propria squadra, avversari, o arbitri.
5. Rispettare i ruoli di ciascuno e le scelte che ognuno fa all'interno del proprio ruolo (dirigenti, allenatori, arbitri...).
6. Sottolineare e valorizzare l'impegno più del risultato.
7. Utilizzare un linguaggio e un tono consoni a una competizione sportiva di minorenni, evitando bestemmie e turpiloquio nei confronti di chiunque.
8. Non discriminare nessuno dei partecipanti alle attività, né umiliare alcun minorenne in merito a capacità, caratteristiche fisiche, etnia, orientamento sessuale.
9. Sostenere e incoraggiare i propri figli ad avere attenzione per gli altri e per il loro benessere.
10. Rispettare la privacy dei bambini e delle bambine soprattutto in luoghi sensibili quali lo spogliatoio o le docce.
11. Non divulgare in rete e sui social fotografie di minorenni non specificatamente autorizzate.
12. Non commentare contenuti riguardanti i giovani atleti e le loro famiglie con frasi denigratorie o squalificanti.
13. Rimanere aperti e disponibili ad accogliere le indicazioni che l'allenatore e/o la Società dovessero dare relativamente ai propri figli.
14. Riferirsi al Delegato alla Tutela Minori per segnalare tutti quei comportamenti contrari ai presenti Codici di Condotta che potrebbero risultare pregiudizievoli per gli atleti e le atlete.



# VILLA VALLE

---

## Codici di condotta per gli atleti

1. Agli atleti e alle atlete è chiesto di mantenere un comportamento che sia in linea con i valori sportivi.
2. È vietato fumare e/o fare uso di alcool e sostanze stupefacenti.
3. Agli atleti e alle atlete è chiesto di mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti, siano essi compagni di squadra, avversari, arbitri, allenatori o genitori.
4. Non utilizzare un linguaggio volgare offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio, ed in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui.
5. Non aggredire fisicamente; anche in partita cercare di mantenere un gioco "pulito" che non rischi di fare del male.
6. Gli atleti e le atlete sono tenuti a comunicare agli adulti di riferimento qualsiasi comportamento – agito o verbale – di cui siano oggetto che li metta in difficoltà da qualsiasi punto di vista (fisico, psichico, emotivo).
7. Gli atleti e le atlete sono tenuti a comunicare agli adulti di riferimento qualsiasi comportamento – agito o verbale – che ritengano pregiudizievole anche per un compagno.
8. Incoraggiare i compagni anche davanti all'errore e non squalificarli.
9. Cercare di includere tutti i membri del gruppo squadra, a prescindere dalle loro capacità tecniche o dal tempo di appartenenza alla Società.
10. Cercare di essere il più possibile empatici con i compagni, capendo quali atteggiamenti sono tollerati e quali rischiano di ferire o intimorire.
11. Rispettare le richieste dell'allenatore e l'impegno dei compagni di squadra, mettendo, a propria volta, il proprio impegno in allenamenti e partite.
12. Non avere atteggiamenti umilianti nei confronti degli avversari (anche ad esempio utilizzando esultanze esageratamente teatrali).
13. Non utilizzare in modo inappropriato i dispositivi elettronici in luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi.
14. Rispettare gli orari, l'organizzazione, le strutture e le regole definite per l'attività, sia questa nel centro sportivo di casa o in trasferta.
15. Non rispondere ad eventuali provocazioni di avversari o genitori.
16. Divertirsi.
17. Non compromettere il lavoro e il sogno degli altri.
18. Dialogare ed ascoltarsi, lasciando "fuori dallo spogliatoio" i commenti che possono essere stati fatti nelle proprie famiglie.





# VILLA VALLE

---

## Glossario

Con le diciture “bambini”, “bambine”, “ragazzi”, “ragazze”, “minori”, ci si riferisce a tutte le persone sotto i 18 anni d’età.

Con il termine abuso si fa riferimento a 4 macro-tipologie di violenza alla quale un bambino o una bambina possono essere esposti. In particolare ci si riferisce a:

- Maltrattamento fisico: quando gli adulti di riferimento causano o permettono che si producano lesioni fisiche ai minori, oppure mettono gli stessi in condizione di rischiare di procurarsene. Può essere di grado lieve, medio o severo, fino a raggiungere il rischio di morte.
- Violenza psicologica: tutti quei comportamenti e quelle comunicazioni che, avvenendo in modo continuativo, minano il benessere psicologico del minore.  
Ne fanno parte: isolamento forzato, minacce, umiliazioni e discriminazioni, colpevolizzazioni, indifferenza e rifiuto, violenza assistita, esposizione a contenuti inadeguati per età.
- Trascuratezza: quando gli adulti di riferimento non provvedono adeguatamente ai bisogni fisici e psichici del bambino che variano in base al momento evolutivo e all’età.  
Si possono identificare 3 sotto-tipologie:  
*Incuria*: quando le cure sono insufficienti all’età e ai bisogni del minore  
*Discuria*: quando le cure non sono appropriate al momento evolutivo  
*Ipercura*: quando le cure sono in eccesso
- Violenza sessuale con o senza contatto: qualsiasi attività sessuale tra un adulto e un bambino che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dall’adulto, non è ritenuto in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui viene coinvolto.  
Con il termine attività sessuale si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri, sia a forme di contatto erotico, sia ad atti che non prevedono un contatto diretto, come l’espone il bambino alla vista di un atto sessuale.

Altre forme di rischio a cui atleti e atlete possono essere esposti e rispetto alle quali é sono:

- Bullismo: l’insieme di comportamenti arroganti e di sopraffazione nei confronti dei più deboli. Il nome deriva dal sostantivo “bullo”: colui che compie atti di violenza (verbale o fisica) per sancire la sua superiorità e con l’obiettivo di ferire, escludere, denigrare un’altra persona.
- Cyberbullismo: quando tali comportamenti aggressivi e intimidatori avvengono online.

Tutti i sopracitati comportamenti nocivi possono causare un danno nei minori, ovvero la compromissione della sicurezza e del benessere fisico e/o psicologico dei minori stessi.